

Codice scheda: ASC D5460566 (Microscheda: 3951D10-D11)
Luogo e data: TORINO - 14/07/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ha ricevuto sua lettera del 07.07.u.s.. Gli dà indicazioni su una domanda del Coad. Ferraris G.. Richiama le questioni amministrative Anfossi e Rigoletti. Chiede circa supplica al S.Padre. Unisce L. 2.500.

Torino, [14] luglio 1888

Carissimo Don Cagliero

Mi giunse gradita la tua lettera del 7 colle varie ricevute, e va benissimo. La domanda del confratello Ferraris puoi soddisfarla come e quando giudicherai meglio; riguardo poi alle domande previste in seguito risponderai loro che si rivolgano all'Ispettore.

Al Signor Anfossi quanto si è già pagato? Fammelo sapere per norma.

Pel Signor Avvocato Rigoletti pregammo il Canonico Pechinino a scrivere per far ridurre la nota, sentiremo un po' che risposta farà. Intanto sarà bene di nuovo mettervi in relazione con l'Avvocato Saniori e per altre volte ricorrere nuovamente a lui.

Quanto alla supplica niente di nuovo? Poveri noi! È già la terza che spedisco e non c'è modo di farla arrivare al Santo Padre.

Ti unisco qui la solita somma di L. 2500, di cui mi accuserai ricevuta al più presto.

Quanto al furto che vi avvenne dovete imparare, che non conviene tenere il danaro dove si fanno i pagamenti, ma tenerlo in altra camera dove non abbiano da entrare i pagandi. Come pure che si deve sempre tener chiuso il cassetto del danaro alla mano anche quando si è lì presente, aprendo e chiudendo ogni volta che si ha da prenderne, e sempre estraendone la chiave. La qual cosa converrà pur inculcare al Prefetto, al libraio e alla parocchietta.

Il Signore ci conservi sempre nella sua grazia

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Don Buzzetti e Don Notario sono assidui al Sacramento della Penitenza dal Direttore?

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



addi 14 luglio 1888

Car. m. D. Lagnina

Mi giunge gradita la tua lettera del 7
colle varie ricevute, e va bene. La
Domanda del Conf. Ferraris puoi soddis-
farla come e quando giudicherai meglio;
riguardo poi alle Domande previste in
seguito rispondendole che si rivolgano
all' Ispettore.

al Sig. Confarri quanto si è già pagato?
fammelo sapere per norma.

Del sig. Avv. Bigolotti pregammo il Can-
Pichinino a scrivere per far ridurne la nota.
Sentiamo un po' che risposta farà. Intanto sare-
bbe di nuovo mettermi in relazione coll' avv.
Saniori e per altre volte ricorrere nuovamente
a lui.

Quanto alla supplica niente di nuovo? So-
no noi! è già la D. che spedisce e non c'è
modo di farla arrivare al S. Padre.

Ei m'invia qui la solita somma di L. 2500, di

cui mi accuserai ricevuto al più presto.

Quanto al furto che vi avvenne dovete un-
parare, che non conviene tener il danaro dove si
fanno i pagamenti, ma tenerlo in altra camera
dove non abbiano da entrare i paganti, come
pure che si deve sempre tener chiusa il cassetto
del danaro ^{alla mano} anche quando si è lì presente,
aprendo o chiudendo ogni volta che si ha da
prenderne, e sempre estraludone la chiave la
qual cosa converrà pure inculcare al Prefetto,
al librajo e alla parochietta.

Il Signore ci conservi sempre nella sua
grazia.

Tuo aff. in G. M.

Sac. Michele Riva

I. J. D. Buzzetti e D. Notaro sono atti dui al Sacram. della
Penitenza dal Direttore?

110 1251 7951 0 10